

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 e successive modifiche e
integrazioni
ANNO 2014 – ATTIVITA' NON CONTINUATIVE

Art. 1

Finalità e normativa di riferimento

1. Con il presente Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. DD28/353 del 18.09.2014, si rendono noti i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'anno 2014 e i criteri di ammissibilità e di valutazione delle proposte culturali relative alle attività non continuative di cui all'art. 4, comma 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 (*Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali*), come modificata dalla L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (*Legge europea regionale*), sulla base dei criteri e modalità per la concessione di contributi stabiliti nell'*Atto di Indirizzo* approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 573 del 9 settembre 2014, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche e integrazioni e nel rispetto del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 2

Finanziamento dei contributi

1. Per il finanziamento delle proposte progettuali relative alle attività non continuative di cui al presente Avviso, la Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 573 del 9 settembre 2014 ha destinato la quota di € 15.000,00 dello stanziamento complessivo per l'anno 2014 del capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 "*Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediale*".

Art. 3

Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis; pertanto, i beneficiari presentano la dichiarazione, di cui all'Allegato B.2, al momento della presentazione dell'istanza, al momento dell'accettazione del contributo provvisoriamente concesso e in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Art. 4

Misura massima dei contributi e attività finanziabili

1. I contributi sono concessi, nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuno dei progetti accolti, a sostegno delle attività non continuative di rilievo regionale e senza fine di lucro, in linea con le finalità e gli obiettivi riportati agli artt. 1 e 2 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii.; sono definite non continuative, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii., le attività svolte nei seguenti settori: **produzione di film e audiovisivi, comprese le opere audiovisive difficili, servizi ed editoriali ad essi connesse, eventi e didattica nel campo cinematografico, audiovisivo e multimediale. Per opere audiovisive difficili si intendono: cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari, film low cost, altre opere difficili dal punto di vista commerciale.**

2. L'attività di produzione di film, documentari e audiovisivi deve avere un legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo e prevedere lo sviluppo sul territorio abruzzese di almeno 2/3 dei giorni di lavorazione. Le altre attività devono essere realizzate nel territorio regionale.

Art. 5

Beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo finanziario i soggetti che appartengono ad una delle seguenti categorie: fondazioni, associazioni, Enti locali, Università, Istituti Scolastici e altri organismi a base associativa, nonché soggetti pubblici e singoli operatori.

2. Le proposte presentate da soggetti diversi da quelli di cui al punto 1 sono irricevibili.

3. I soggetti, che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziato nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, sono tenuti a ripresentarle secondo le modalità e nei termini prescritti dal presente Avviso.

Art. 6

Cofinanziamento

1. Tutte le proposte progettuali devono contenere, ai fini dell'ammissibilità alla valutazione, la previsione di un cofinanziamento dell'iniziativa - sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati - in misura non inferiore al 20% dell'ammontare complessivo del progetto. Detta percentuale minima di cofinanziamento deve essere garantita anche in fase di rendicontazione della spesa, a pena di revoca del contributo con obbligo di restituzione dell'eventuale anticipo.

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle istanze

1. Le istanze di contributo, in bollo da € 16,00 salvi motivati casi di esenzione, devono essere redatte utilizzando, a pena di esclusione in via preliminare per irricevibilità, i modelli B.1 "Schema di domanda" e B.2 "Dichiarazione relativa al rispetto del regime *de minimis*" allegati al presente Avviso, corredati da tutta la documentazione ivi dettagliatamente prevista; i predetti modelli sono reperibili sul Portale Cultura e nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

2. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nell'istanza di contributo hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), pertanto nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali ivi previste all'articolo 76 del medesimo T.U.

3. All'istanza di contributo deve essere allegata, a pena di esclusione in via preliminare, copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente o del privato proponente.

4. Le istanze di contributo devono essere inviate, a pena di esclusione, entro **trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico BURAT**, al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale (Via Salaria Antica Est n. 27 - edificio B2 Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità alternative:

- invio a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. - Annualità 2014 - Attività non continuative" al seguente indirizzo: cultura@pec.regione.abruzzo.it, purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta dell'istanza di contributo in formato pdf, con annullamento della marca da bollo, e farà fede la data di invio;
- invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo sopra indicato, a tal fine farà fede la data di spedizione. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: "Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. - Annualità 2014 - Attività non continuative".

5. Il Servizio competente trasmette le comunicazioni relative al presente Avviso tramite PEC o, ove ciò non sia possibile, mediante raccomandata A/R. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il proprio recapito ed il proprio indirizzo di posta elettronica e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.

Art. 8

Istruttoria preliminare

1. Il responsabile del procedimento provvede all'istruttoria preliminare delle pratiche volta a verificare l'assenza di cause di irricevibilità, di cui al successivo art. 9; nelle sole ipotesi di incompletezza documentale limitata alle lettere da c) a f) del paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, il medesimo responsabile comunica la circostanza al richiedente, assegnandogli per una sola volta un termine improrogabile di sette giorni per sanare la carenza riscontrata; detto termine sospende quello di cui al successivo punto 2.

2. Il responsabile del procedimento, entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte, trasmette al Servizio competente l'elenco di tutte le proposte presentate, con l'indicazione delle eventuali cause di irricevibilità riscontrate, ivi comprese quelle non sanate secondo quanto previsto al precedente punto 1.

3. Ai sensi delle vigenti norme in materia di conclusione del procedimento, il Servizio competente trasmette le necessarie comunicazioni agli esclusi in via preliminare per cause di irricevibilità.

Art. 9

Cause di irricevibilità

1. Sono *irricevibili*, e pertanto escluse in via preliminare a seguito dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento del competente Servizio, le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 5, punto 1;
- b) redatte in modo non conforme ai modelli B.1 e B.2 allegati al presente Avviso;
- c) prive della sottoscrizione e/o della copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del singolo privato proponente;
- d) incomplete della prevista documentazione a corredo dell'istanza, come indicata nel modello B.1 allegato al presente Avviso;
- e) prive della dichiarazione dell'assenza di fini di lucro delle iniziative proposte;
- f) prive della dichiarazione inerente il rispetto del "regime *de minimis*" di cui al *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013*, da redigersi secondo il modello B.2 allegato al presente Avviso;
- g) inviate oltre il termine ultimo di cui all'art. 7, punto 4.

Art. 10

Commissione Tecnica Interna e istruttoria di merito

1. Entro venti giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, con provvedimento del Dirigente del Servizio competente, è istituita la Commissione Tecnica Interna di cui al paragrafo 8 dell'*Atto di indirizzo*.
2. La Commissione, preso atto degli esiti finali dell'istruttoria preliminare, provvede - entro i successivi quarantacinque giorni in caso di ricezione di un numero di istanze valutabili non superiore a cento ed entro sessanta giorni in caso di ricezione di istanze valutabili in numero superiore a cento - all'istruttoria di merito, come segue:
 - verifica l'assenza di cause di inammissibilità a finanziamento, richiamate dal successivo art. 11;
 - quantifica l'importo del preventivo ammesso di spesa per ciascuna proposta valutabile;
 - rileva il profilo di merito dei singoli progetti e, in rapporto ai punteggi attribuiti, determina in via provvisoria i contributi concedibili, secondo i criteri e le modalità richiamati dal successivo art. 12;
 - predispose l'elenco delle proposte escluse per inammissibilità a finanziamento e la graduatoria dei potenziali beneficiari.
3. Nell'ipotesi di due o più proposte con pari punteggio, per i rispettivi posizionamenti in graduatoria si procede tramite sorteggio effettuato dalla Commissione Tecnica alla presenza di due testimoni individuati dal Dirigente del Servizio competente fra i dipendenti regionali a questo assegnati; le modalità di svolgimento e l'esito del sorteggio sono espressamente documentati in apposito verbale sottoscritto dai partecipanti al medesimo.

Art. 11

Cause di inammissibilità a finanziamento

1. Sono *inammissibili a finanziamento*, e pertanto escluse a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica Interna, le istanze:
 - a) relative ad attività che si svolgono fuori dal territorio regionale o, limitatamente a quelle di produzione di film, documentari e audiovisivi, che non prevedono nella scheda tecnica dell'opera di sviluppare sul territorio abruzzese almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione, ovvero che non presentano alcun legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo;
 - b) relative ad attività che non prevedono una partecipazione finanziaria del proponente per almeno il 20% della spesa complessiva;
 - c) relative ad attività che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, ovvero di contributi già concessi dalla Regione;
 - d) relative ad attività di tipo istituzionale aventi valenza meramente interna proposte da soggetti privati e da ordini e categorie professionali e che perseguono finalità difformi da quelle espressamente indicate dall'art. 2 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii.;
 - e) relative a corsi di formazione, da svolgersi a pagamento previa iscrizione, non finalizzate alla pubblica diffusione e promozione della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, ovvero a percorsi educativi non riconducibili alle attività di educazione all'immagine di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii.;
 - f) relative a proposte di realizzazione e stampa di libri e cataloghi, di acquisto di pubblicazioni già diffuse e distribuite e di acquisto di audiovisivi e DVD prodotti con sostegno economico regionale;
 - g) relative a stage e a eventi promozionali di carattere commerciale;
 - h) relative a richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto di beni mobili o alla ristrutturazione di immobili.

Art. 12

Elementi di valutazione e quantificazione dei contributi

1. La Commissione tecnica valuta le proposte di attività non continuative sulla base dei criteri e rispettivi elementi di valutazione dettagliatamente indicati nelle relative tabelle di cui al paragrafo 11 dell'Atto di indirizzo, come di seguito richiamati:

- a) rilevanza territoriale dell'iniziativa;
- b) cofinanziamento dell'iniziativa sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati;
- c) promozione dell'iniziativa (eventi e percorsi educativi) e distribuzione dei prodotti finiti (film e audiovisivi) a mezzo manifesti/locandine, pubblicazioni/manuali, stampa, radio, televisione, media e pubbliche proiezioni di presentazione di opere cinematografiche e audiovisive;
- d) innovazione progettuale.

2. Per ciascuna proposta il punteggio finale si ottiene sommando i punteggi parziali attribuiti sulla base dei quattro criteri di cui al precedente punto 1.

3. Sulla base del punteggio finale attribuito ai singoli progetti, viene individuata la corrispondente percentuale di contributo assegnabile, in rapporto alle classi di punteggio stabilite al paragrafo 12 "Determinazione dei contributi" dell'Atto di Indirizzo, come segue:

Classi di punteggio	Percentuale contributiva (max 50%)
Fino a 15 punti	0%
Superiore a 15 e fino a 30 punti	Non superiore al 20%
Superiore a 30 e fino a 45 punti	Non superiore al 30%
Superiore a 45 e fino a 60 punti	Non superiore al 50%

4. Per ciascuna delle proposte con punteggio superiore a 15 punti e, quindi, ammesse a finanziamento, l'importo del contributo è calcolato applicando la misura percentuale, individuata come sopra, sul totale delle spese ritenute ammissibili, cioè sul preventivo di spesa ammesso.

Art. 13

Spese ammissibili

1. In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione dell'iniziativa, riferibili alla sola durata della stessa e dichiarate necessarie per il corretto svolgimento e la buona riuscita delle attività proposte, di cui alle seguenti fattispecie:

A. Costi operativi direttamente collegati e imputabili al progetto o all'attività culturale, quali:

- la locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena;
- le spese di viaggio;
- le spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale;
- compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.), ad esclusione delle spese per vitto o ristorazione (eventuali voci di spesa che includano indistintamente il vitto e l'alloggio sono ammesse in misura pari al 70% dell'importo complessivo indicato);
- spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi indispensabili all'attuazione dell'iniziativa;

B. Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;

C. Costi di promozione; a titolo esemplificativo si indicano: spese per la stampa e la distribuzione di manifesti, volantini e programmi, con esclusione dei cataloghi dedicati, spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi, spese per l'organizzazione della presentazione al pubblico dei film e degli audiovisivi prodotti, ecc.;

D. Altri costi di attuazione (quali tasse, imposte, spese di affissione) dichiarati indispensabili.

2. Le spese generali e di gestione, non comprese nelle categorie di cui sopra, sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili.

3. Per le proposte inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, le spese ammissibili, come sopra specificate, devono essere rappresentate distintamente e ricondotte - sia nel preventivo che nel rendiconto - alle fasi di seguito elencate: produzione (cui afferiscono i costi complessivi relativi alla produzione di opere

audiovisive), preproduzione (cui sono imputati i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive), distribuzione (in cui sono compresi i costi relativi alla diffusione e alla promozione di opere audiovisive e le spese di acquisto dei supporti per la loro duplicazione).

Art. 14

Spese inammissibili

1. Sono ritenute inammissibili:
 - le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti e collaboratori che concorrono alla realizzazione delle attività finanziate;
 - i rimborsi e le spese sostenute dai soci e dai membri dei soggetti proponenti;
 - le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00;
 - le spese di stampa di libri e pubblicazioni;
 - le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte, dall'avvio (fase organizzativa) alla conclusione dell'iniziativa.
2. In sede di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, la suddetta inammissibilità è estesa anche alle:
 - spese impreviste (non indicate nel preventivo dei costi del progetto) e/o non strettamente correlate alla natura dell'iniziativa;
 - spese in economia carenti di documentazione giustificativa.
3. In sede di erogazione a titolo di saldo del contributo provvisoriamente assegnato, se l'importo della spesa effettivamente sostenuta, al netto di quelle inammissibili, risulta inferiore a quello del preventivo ammesso a finanziamento, il contributo da liquidare è rideterminato secondo i criteri riportati nel successivo art. 17 "*Rendicontazione delle spese*".

Art. 15

Graduatoria dei beneficiari

1. La Commissione Tecnica Interna predisporre e approva l'elenco delle istanze non finanziabili, completo di relative motivazioni, nonché la graduatoria dei potenziali beneficiari in termini di iniziative ammesse e iniziative finanziabili nel rispetto delle risorse disponibili; nell'ipotesi in cui queste ultime siano insufficienti, la proposta dell'ultimo dei beneficiari utilmente posizionato in graduatoria è parzialmente finanziata fino a concorrenza delle medesime.
2. La Commissione trasmette al Servizio competente la graduatoria, ai fini della sua presa d'atto e delle necessarie comunicazioni ai beneficiari, da effettuarsi tramite PEC o, ove ciò non sia possibile, mediante raccomandata A/R.
3. Ai sensi delle vigenti norme in materia di conclusione del procedimento, analoga comunicazione è trasmessa agli esclusi per cause di inammissibilità a finanziamento delle proposte presentate.

Art. 16

Attuazione delle iniziative e modalità di erogazione dei contributi

1. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, di cui al comma 2 art. 15, gli ammessi al finanziamento, a pena di decadenza dai benefici, devono:
 - se l'attività non è ancora iniziata o è in itinere, rilasciare apposita dichiarazione di impegno ad attuare o concludere l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto, eventualmente accompagnata dall'espressa richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo nella prevista misura massima del 50% del contributo provvisoriamente concesso;
 - se l'attività è stata conclusa, rilasciare apposita dichiarazione di averla attuata conformemente alla proposta, potendo richiedere l'anticipazione del 50% del contributo concesso, ovvero presentando o riservandosi di presentare, nel previsto termine di novanta giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione utile per la liquidazione delle spettanze.
2. Eventuali rinunce o altre economie effettivamente accertate consentono lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari, ai quali sarà data comunicazione dell'assegnazione provvisoria di contributo secondo le medesime modalità di cui al precedente art. 15; se le economie di spesa risultano insufficienti, la proposta dell'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento è finanziata fino a concorrenza delle medesime.

Art. 17

Rendicontazione delle spese

1. Ai fini del saldo del contributo concesso, nella misura residua (se preceduto dall'anticipazione) o totale (in caso di mancata richiesta dell'anticipo), i beneficiari, a firma del legale rappresentante, sono tenuti a presentare al Servizio competente il rendiconto dettagliato delle spese sostenute e delle entrate assicurate (percepites o da percepire) completo della relativa documentazione, entro e non oltre novanta giorni dalla conclusione del progetto, a pena di revoca del contributo e restituzione dell'anticipo se già percepito; per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

2. Il rendiconto delle entrate e delle uscite, da redigersi secondo il modello B.3 "Schema per la rendicontazione", allegato al presente Avviso, deve essere corredato di tutta la documentazione prevista dal paragrafo 14 dell'*Atto di indirizzo*, come di seguito richiamata:

- a. dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte completa del programma dell'evento/manifestazione, ovvero relazione tecnica completa delle fasi lavorative di film e documentari, nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale;
- b. dichiarazione della pertinenza alla natura e durata dell'attività svolta delle voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo;
- c. copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
- d. copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
- e. copie di ricevute e scontrini fiscali di pagamenti eventuali effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
- f. certificazione di regolarità contabile da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni;
- g. dichiarazione inerente il perdurante rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- h. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 circa l'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione;
- i. dichiarazione resa ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010) con indicazione del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, e dei nominativi e dei codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso;
- j. copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: cataloghi, programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari.

3. I beneficiari dovranno, inoltre, aver adempiuto agli ulteriori obblighi a loro carico, come stabiliti dal citato paragrafo 14 dell'*Atto di indirizzo*:

- a. riportare sul materiale informativo e promozionale dell'iniziativa il logo della Regione Abruzzo e la dicitura "Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Beni e Attività Culturali – Iniziativa realizzata con contributo regionale ex L.R. 98/1999", fatte salve le ipotesi di iniziative già realizzate;
- b. nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale, menzionare, nei titoli di testa dei film e dei documentari prodotti e sulle copertine dei relativi supporti, il finanziamento regionale riportando logo e dicitura di cui al punto precedente;
- c. consegnare - per scopi conservativi e divulgativi - almeno 10 copie dei materiali prodotti (cataloghi cartacei, libri, supporti audiovisivi e multimediali dei film e dei documentari e quant'altro realizzato) alla Mediateca Regionale, residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano che provvede ad inviarne copia anche alle mediateche delle altre Agenzie Regionali;
- d. ai fini delle successive verifiche in ordine alla *crescita costante dell'attività produttiva ... con conseguente incremento delle unità lavorative*, di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999 ss.mm.ii., rilasciare apposita dichiarazione relativa alla consistenza delle unità lavorative impiegate a qualsiasi titolo, anche occasionale, per la realizzazione delle attività sostenute dal contributo regionale concesso.

4. Per usufruire del contributo in misura corrispondente all'importo assegnato, l'attuazione delle attività ammesse a finanziamento deve risultare conforme a quanto proposto anche sotto il profilo finanziario; nel caso in cui il totale delle spese rendicontate, al netto di quelle inammissibili, dovesse risultare inferiore al 90% del preventivo ammesso a finanziamento, l'importo del contributo da liquidare viene ridotto proporzionalmente e rimodulato applicando la percentuale contributiva individuata in fase di valutazione al totale dei costi ammissibili ed effettivamente rendicontati.

5. Qualora l'importo del contributo rimodulato risulti inferiore alla somma eventualmente già erogata a titolo di anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eccedente l'anticipo erogato, maggiorata degli interessi al tasso legale maturati dalla data di riscossione a quella di effettivo riversamento alla tesoreria regionale.
6. Il competente Servizio è autorizzato a richiedere ogni integrazione documentale o chiarimento utile alla determinazione del contributo definitivo concedibile e alla liquidazione delle somme da erogare, assegnando a tal fine al beneficiario un termine per l'adempimento non superiore a dieci giorni.

Art. 18

Revoca e restituzione dei contributi

1. Salva l'ipotesi di cui al punto 6 del precedente art. 17, il Servizio Beni e Attività Culturali provvede a revocare il contributo provvisoriamente concesso nel caso si verifichi anche uno solo degli eventi previsti dal paragrafo 15 dell'*Atto di indirizzo* e di seguito riportati:
 - a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
 - b. mancata presentazione del rendiconto nei termini prescritti;
 - c. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste dal Servizio, ovvero presentazione delle stesse oltre il termine a tal fine assegnato;
 - d. carenza della documentazione finale di spesa non sanata entro il termine assegnato;
 - e. realizzazione dell'iniziativa in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;
 - f. esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
 - g. cofinanziamento sostenuto in misura inferiore al 20% del costo effettivo del progetto;
 - h. nelle ipotesi di cofinanziamento preventivato in percentuale superiore al 20% del costo del progetto, riscontro di un cofinanziamento sostenuto inferiore di oltre il 15% rispetto a quello preventivato;
 - i. utilizzo, anche parziale, del contributo per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato la concessione;
 - j. gravi inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'*Atto di indirizzo* e richiamati dal presente Avviso, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.
2. Il procedimento di revoca, attivato dal competente Servizio nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/1990 ss.mm.ii., si conclude con l'adozione del relativo provvedimento, contenente la richiesta la restituzione di eventuali acconti già erogati con maggiorazione degli interessi legali.
3. Le economie prodotte da eventuali procedimenti di revoca di contributi consentono lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento delle ulteriori proposte utilmente collocate nella medesima, secondo quanto previsto dal paragrafo 9 dell'*Atto di indirizzo*.

Art. 19

Trattamento dei dati e trasparenza amministrativa.

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), i dati personali forniti in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l'indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.
3. Il Responsabile del procedimento per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii. e della L.R. 31/2013, è la Dott.ssa Tania Del Signore, responsabile dell'Ufficio Agenzia per la Promozione Culturale di Vasto tel. 0873 69904 - e-mail tania.delsignore@regione.abruzzo.it.

IN BOLLO
€ 16,00

(salvi motivati casi di
esenzione)

Allegato B.1
(Schema di domanda)

Al Servizio Beni e Attività Culturali
della Giunta Regionale d'Abruzzo

Via Salaria Antica Est n. 27
edificio B2 Località S. Antonio – Pile
67100 L'Aquila

PEC: cultura@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Istanza di contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. – Annualità 2014 – Attività non continuative.

Il/La sottoscritto/a _____

indirizzo _____,

recapito telefonico _____,

in qualità di (le opzioni che seguono sono alternative fra loro):

- legale rappresentante di _____, (specificare se
fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico, altro organismo a base associativa o soggetto pubblico)
- singolo operatore proponente con qualifica di: (promotore / organizzatore/ esecutore e/o altro da specificare di seguito)

con sede legale _____,

codice fiscale / partita IVA _____, recapito telefonico _____,

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii., un contributo per la realizzazione della seguente iniziativa:

da avviare/avviata il _____ e da concludersi/conclusa il _____ , che sarà/è stata svolta in _____ (specificare la/le località del territorio regionale in cui si svolge l'iniziativa o, in caso di produzione di film, documentari e audiovisivi, quella/quelle in cui si sviluppano almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione).

A tale riguardo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la propria personale responsabilità e consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese in sede di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà,

DICHIARA

1. di aver preso visione dell'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. DD28/..... del
2. che l'iniziativa proposta **NON** ha fini di lucro;
3. di **NON** beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi concessi dalla Regione e/o a valere su specifiche Leggi Regionali.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione (*obbligatoria*):

- a) **Copia dello Statuto e Atto costitutivo** completo e aggiornato, se il proponente è un organismo associativo;
- b) **Curriculum vitae** completo delle esperienze professionali maturate nel campo cinematografico, audiovisivo e multimediale (*se il proponente è un singolo operatore*), nonché il **Curriculum vitae** di eventuali altri professionisti direttamente coinvolti nel progetto culturale proposto;
- c) **Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"** redatta secondo il Modello Allegato B.2 alla Determinazione dirigenziale n. DD28/..... del
- d) **Copia di un documento d'identità** del dichiarante.

Allega, inoltre:

Per ogni comunicazione, i riferimenti del responsabile dell'organizzazione dell'iniziativa sono:

nominativo _____

indirizzo _____

recapito telefonico _____ **fax** _____

e-mail _____

PEC _____

Progetto di attività non continuativa

art. 4, comma 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98, come sostituito dall'art. 32 della L.R. 55/2013

Titolo dell'iniziativa:

“

Localizzazione iniziativa	
Data di avvio iniziativa	gg/mm/aa
Data di conclusione iniziativa	gg/mm/aa

Denominazione proponente

1. Descrizione dell'iniziativa, anche in termini di obiettivi in linea con gli artt. 1 e 2 della L.R. 98/99 ss.mm.ii., finalità specifiche e risultati attesi

2. Specificare le fasi operative e le modalità attuative del progetto culturale proposto, dalle azioni di avvio alla fase conclusiva

Per le proposte inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, utilizzare come riferimento le specifiche fasi di *produzione, preproduzione, distribuzione*; la scheda tecnica di lavorazione del film/audiovisivo deve contenere la previsione di sviluppare sul territorio abruzzese almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione, e specificare le caratteristiche rappresentative del legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo

3. Rilevanza territoriale dell'iniziativa (cfr. Primo criterio generale di cui al paragrafo 11, punto A) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573)

Al fini della qualificazione dell'iniziativa, risultano determinanti l'assetto organizzativo, la partecipazione di partner e l'articolazione del piano operativo dell'iniziativa, prescindendo dalla declaratoria del suo titolo o da altra mera definizione della manifestazione che non sia oggettivamente riscontrabile. Pertanto, a titolo esemplificativo, sarà utile specificare l'ampiezza del bacino di utenza coinvolta o da coinvolgere in termini di pubblica fruizione e di attrazione turistico-culturale dell'iniziativa, indicare i nominativi di eventuali partner e personaggi/artisti partecipanti all'iniziativa e il titolo di partecipazione, specificare l'assetto e le modalità organizzative dell'iniziativa, descrivendo per ciascuna fase operativa provenienza, numero e funzioni dei soggetti che vi partecipano a vario titolo (eventuale attività di direzione artistica e/o scientifica, coinvolgimento di collaboratori, conferimenti di consulenze, affidamento di servizi ecc..), indicare le collaborazioni attivate o da attivare con altri Enti (diversi dalla Regione Abruzzo).

4. Cofinanziamento dell'iniziativa (cfr. Secondo criterio generale di cui al paragrafo 11, punto A) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573), con specifica della percentuale di cofinanziamento prevista e delle risorse proprie del proponente e/o di quelle a carico di terzi privati

La proposta progettuale deve prevedere, a pena di inammissibilità a finanziamento, una partecipazione finanziaria del proponente (con risorse proprie e/o carico di terzi privati) pari ad almeno il 20% della spesa complessiva, come stabilito al paragrafo 10, lettera i) del citato Atto di indirizzo. Nel caso di compartecipazione alle spese da parte di terzi privati, questi devono essere espressamente individuati.

5. Promozione dell'iniziativa (per eventi e percorsi educativi) / distribuzione dei prodotti finiti (per film e audiovisivi) a mezzo manifesti/locandine, pubblicazioni/manuali, stampa, radio, televisione, media e pubbliche proiezioni di presentazione (cfr. Primo criterio specifico per attività NON continuative di cui al paragrafo 11, punto C) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573)

Indicare le specifiche azioni promozionali, indicando l'instestazione degli eventuali siti internet propri del proponente o di appoggio utilizzati o da utilizzare per promuovere in rete l'iniziativa. Per ciascuna proposta i punteggi sono cumulabili (max 15) se riferiti ai differenti mezzi promozionali, ma non lo sono se riferiti ai differenti livelli dello stesso mezzo.

6. Innovazione progettuale (cfr. Secondo criterio specifico per attività NON continuative di cui al paragrafo 11, punto C) dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 9 settembre 2014, n. 573)

La presenza di elementi di novità è desumibile dall'architettura progettuale complessiva: strumenti attuativi moderni, contenuti inediti, peculiare tipologia d'intervento e aggiornate modalità di sperimentazione.

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo in Euro	% sul totale
1. Risorse proprie del proponente		
2. Risorse da Enti pubblici (<i>specificare</i>)		
3. Risorse a carico di terzi privati		
TOTALE		

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in Euro	Per le proposte inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, si specificano le spese per le diverse fasi (art. 13, punto 3 dell'Avviso): a) produzione b) riproduzione c) distribuzione
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE		
locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena		a)
		b)
		c)
spese di viaggio		a)
		b)
		c)
spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale		a)
		b)
		c)
compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.)		a)
		b)
		c)
spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi		a)
		b)
		c)
Altro (<i>specificare</i>)		a)
		b)
		c)

B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	a)
	b)
	c)
C) COSTI DI PROMOZIONE	
spese per stampa e distribuzione di manifesti, volantini e programmi	a)
	b)
	c)
spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi	a)
	b)
	c)
spese per l'organizzazione della presentazione al pubblico dei film e degli audiovisivi prodotti	a)
	b)
	c)
altro (<i>specificare</i>)	a)
	b)
	c)
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)	a)
	b)
	c)
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA¹	a)
	b)
	c)
TOTALE	a)
	b)
	c)

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (*Codice in materia di protezione di dati personali*), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

¹ Tali spese sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili (cfr. paragrafo 6 dell'Atto di indirizzo).

Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per la concessione di aiuti in «de minimis»

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza		CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **legale rappresentante di** (da compilare in caso di: fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico o altro organismo a base associativa o soggetto pubblico) _____

ovvero

in qualità di **singolo operatore professionista**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa ("qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dallo status giuridico di detta entità e dalle sue modalità di finanziamento")	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>		
		Media impresa	<input type="checkbox"/>		
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>		

in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii. - anno 2014 – ATTIVITA' NON CONTINUATIVE	Determinazione dirigenziale n. DD28/..... del	n. del

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente **decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"

DICHIARA¹Sezione A – Natura dell'impresa*(delle dichiarazioni possibili, la scelta della prima è alternativa rispetto a quelle che seguono)*

che l'impresa non è controllata, direttamente o indirettamente da altre imprese, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari;

(ripetere la tabella in caso di più controllate)

Anagrafica impresa controllata dalla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari;

(ripetere la tabella in caso di più controllanti)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Provincia
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2) *(le dichiarazioni 2.1 e 2.2 sono alternative fra loro)*

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

1. Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate Istruzioni per la compilazione.

Dichiarazione relativa al rispetto del regime "de minimis"

- 2.2 - che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²:

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ³	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effettivo ⁴
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C - Condizioni di cumulo

(le due dichiarazioni che seguono sono alternative fra loro)

- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁵	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n° _____.

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione dei dati resi, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione di dati personali), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante

² In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il "de minimis" usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le allegate Istruzioni per la compilazione.

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le allegate Istruzioni per la compilazione.

⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Al Servizio Beni e Attività Culturali
della Giunta Regionale d'Abruzzo

Via Salaria Antica Est n. 27
edificio B2 Località S. Antonio – Pile
67100 L'Aquila

PEC: cultura@pec.regione.abruzzo.it

**Oggetto: rendicontazione dell'iniziativa ammessa a contributo L.R. 98/99 e ss.mm.ii. –
Annualità 2014 – Attività non continuative.**

Titolo dell'iniziativa

“

Il/La sottoscritto/a _____

indirizzo _____,

recapito telefonico _____,

in qualità di *(le opzioni che seguono sono alternative fra loro):*

- legale rappresentante di _____, (specificare se
fondazione, associazione, Ente locale, Università, Istituto Scolastico, altro organismo a base associativa o soggetto pubblico)
- singolo operatore proponente con qualifica di: (promotore / organizzatore/ esecutore e/o altro da specificare di seguito)

con sede legale _____,

codice fiscale / partita IVA _____, recapito telefonico _____,

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____,

con riferimento all'iniziativa in oggetto, la cui proposta è stata ammessa a contributo ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 3 novembre 1999, n. 98 ss.mm.ii.,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), sotto la propria personale responsabilità e consapevole della

decadenza dai benefici e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci rese in sede di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, quanto segue:

- a. le voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo sono pertinenti alla natura e durata dell'attività svolta;
- b. con riferimento all'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, circa l'assoggettabilità del beneficiario alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione,
.....;
- c. ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010), il numero di conto corrente bancario o postale dedicato, in via non esclusiva / non esclusiva (*depennare la voce che non ricorre*), è il seguente.....
..... e sono autorizzati ad operare su di esso i Sigg.
..... Codice Fiscale
..... Codice Fiscale
- d. per la realizzazione dell'iniziativa sostenuta dal contributo regionale provvisoriamente assegnato nella misura di € _____ sono state impiegate n° _____ unità lavorative (*impiegate a qualsiasi titolo, anche occasionale*);
- e. l'iniziativa in oggetto si è conclusa in data _____ (*data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione*).

Allega la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte, completa del programma dell'evento/manifestazione, ovvero della relazione tecnica completa delle fasi lavorative dell'iniziativa (*nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale*);
2. copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
3. copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
4. copie di ricevute e scontrini fiscali di eventuali pagamenti effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
5. certificazione di regolarità contabile (*da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni*);
6. dichiarazione inerente il perdurante rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (*a mezzo del Modello Allegato B.2 alla determinazione dirigenziale n. DD28/..... del*);
7. copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa:
.....
.....;
8. n. copie (*almeno 10*) dei materiali prodotti (cataloghi cartacei, libri, supporti audiovisivi e multimediali dei film e dei documentari e quant'altro realizzato) per le finalità istituzionali di conservazione e divulgazione della Mediateca Regionale, residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano.

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento	Importo in Euro	% sul totale
1. Risorse proprie del proponente		
2. Risorse da Enti pubblici		
3. Risorse a carico di terzi privati		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE

Spese	Importo lordo in Euro	Per le iniziative inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, si specificano le spese per le diverse fasi (art. 13, punto 3 dell'Avviso): a) produzione b) preproduzione c) distribuzione
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE		a) b) c)
B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE		a) b) c)
C) COSTI DI PROMOZIONE		a) b) c)
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)		a) b) c)
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA		a) b) c)
TOTALE		a) b) c)

RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Voci di spesa	Estremi del titolo giustificativo	Descrizione della spesa (per le iniziative inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, deve essere specificata la fase di riferimento - art. 13, punto 3 dell'Avviso)	Importo
A) COSTI OPERATIVI DIRETTAMENTE COLLEGATI E IMPUTABILI AL PROGETTO O ALL'ATTIVITÀ CULTURALE			
locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena			
spese di viaggio			
spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale			
compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.)			
spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi			
altro			
B) COSTI PER L'ACCESSO A OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE E AD ALTRI CONTENUTI PROTETTI DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE			
C) COSTI DI PROMOZIONE			
spese per stampa e distribuzione di manifesti, volantini e programmi			
spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi			

spese per l'organizzazione della presentazione al pubblico dei film e degli audiovisivi prodotti			
altro			
D) ALTRI COSTI DI ATTUAZIONE INDISPENSABILI (es. TASSE, IMPOSTE, SPESE DI AFFISSIONE)			
E) SPESE GENERALI E DI GESTIONE, NON COMPRESSE NELLE CATEGORIE DI CUI SOPRA			
TOTALE			

Il sottoscritto, ai fini della personale attestazione di veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di identità n°

Il sottoscritto, infine, dichiara di essere a conoscenza che gli obblighi di pubblicità, posti in capo all'Amministrazione ricevente dal D. Lgs n. 33/2013, comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. (*Codice in materia di protezione di dati personali*), nonché la possibile diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale e il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Data e luogo di sottoscrizione

Firma del dichiarante